

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RMTel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

Domenica, 24 gennaio 2016

percorsi. Una conferenza su «Le sette opere di Misericordia» di Caravaggio propone nuovi spunti di riflessione per entrare sempre più nell'Anno Santo

Arte e fede per vivere il Giubileo



Particolare di «Le sette opere di Misericordia» di Caravaggio

il nuovo libro di Semeraro

Un primo appuntamento è in calendario sabato al MuDi e sarà ripetuto il 27 febbraio al centro ecumenico di Lavinio

DI GIOVANNI SALSANO

Vivere e approfondire il Giubileo straordinario della Misericordia attraverso l'incontro tra fede, arte e cultura è l'obiettivo di una nuova iniziativa a cura della diocesi di Albano dal titolo *Percorsi della fede nell'arte*: una conferenza sul tema «Caravaggio – le sette opere di Misericordia», ripetuta in due appuntamenti in due differenti zone pastorali del territorio diocesano. In ciascun incontro sarà analizzato e spiegato il dipinto «Nostra Signora della Misericordia» di Caravaggio, meglio conosciuto appunto come «Le sette opere di Misericordia», il cui originale è conservato nel Pio

Monte della Misericordia di Napoli, mentre una copia in scala (1,50 X 2,50 metri) si trova nella chiesa di Santa Barbara Vergine e Martire a Nettuno. Per secoli l'arte è stata un prezioso, stupendo e utile strumento di evangelizzazione perché con la forza espressiva di dipinti, affreschi e sculture – ma anche con la bellezza delle chiese – portava ai fedeli (in particolare a coloro che non avevano accesso ai testi sacri) il messaggio del Vangelo e le vite dei Santi. Oggi questo ruolo è stato ribadito e rilanciato da papa

La Chiesa della «Lumen Gentium»

È in distribuzione, edito da *Marcianum press* nella collana *Studi teologici*, il volume *Lumen Gentium – Cinquant'anni dopo*, scritto dal vescovo di Albano, Marcello Semeraro. Il testo illustra la visione di Chiesa che emerge dalla *Lumen Gentium*, una delle quattro costituzioni dogmatiche prodotte dal Concilio Vaticano II, un evento di grazia che ha impegnato la riflessione dei padri conciliari sia nell'approfondimento del mistero della Chiesa che del suo rinnovamento. Nel testo, il vescovo di Albano considera sia i temi ecclesologici, generali e particolari, che sono stati discussi in seno al Concilio stesso (prestando un'attenzione particolare anche alla fase redazionale), sia propone alcuni sguardi retrospettivi, a cominciare dal discorso di chiusura dei lavori conciliari pronunciato da Paolo VI.

Francesco che ha sottolineato come attraverso la musica, l'architettura, la scultura, la pittura la Chiesa spiega e interpreta la rivelazione. Ecco che, allora, tra le tante occasioni per entrare sempre più (e capire) in questo Anno Santo, trova spazio anche questa iniziativa che si inserisce, tra l'altro, in un Filone di approfondimento e formazione sulle opere di Misericordia che già

sta vivendo un ciclo di incontri, a cura dalla Caritas diocesana, ed è stato proposto come tema ai vicariati territoriali della diocesi. Realizzato tra la fine del 1606 e l'inizio del 1607, il dipinto rappresenta le sette opere di Misericordia corporali – Dar da mangiare agli affamati, Dar da bere agli assetati, Vestire gli ignudi, Alloggiare i pellegrini, Visitare gli infermi, Visitare i carcerati e Seppellire i morti – con un aspetto reale e tangibile che pone il quadro come punto di partenza per una riflessione che, dalla bellezza visiva, passa alla concretezza della vita quotidiana. La prima conferenza è in programma alle 17 di sabato 30 gennaio nei locali del Museo diocesano di Albano, in via De Gasperi 37, e sarà tenuta dal direttore dello stesso MuDi, Roberto Libera. L'appuntamento sarà ripetuto il 27 febbraio – alle 19 – nel Centro ecumenico di Lavinio, in via di Valle Schioia 157: in questo caso i relatori saranno Antonio Silvestri, docente di storia dell'arte di Nettuno, e Sergio Gaarino, curatore storico dell'arte dei Musei Capitolini di Roma. La ripetizione dell'evento, nella zona Colli e nella zona Mare della diocesi, è stata pensata per favorire la partecipazione di un maggior numero di persone. «In questi incontri – ha spiegato Antonio Silvestri, uno dei relatori – presentiamo un tema su cui, in passato, ci si è soffermati poco. La particolarità delle conferenze sarà lo sguardo con cui guarderemo le opere del Caravaggio: occorrerà avere gli occhi dell'epoca. Tutte le opere di arte sacra, infatti, in passato avevano una funzione didattica e catechetica. È Caravaggio ben si sposa col tema della Misericordia, su cui è basato il Giubileo voluto da papa Francesco». L'occasione sarà utile anche per approfondire il genio e le opere dello stesso Caravaggio, attraverso l'analisi anche di altre opere dell'artista lombardo, attraverso un excursus storico-artistico attorno alla figura di Michelangelo Merisi e della sua poetica.

Lido dei Pini

La «missione popolare», esperienza che dona vita

DI MANUEL DE SANTIS

Ha lasciato un segno profondo, e aperto nuovi e stimolanti orizzonti di intervento, la prima *Missione popolare parrocchiale* che la comunità della parrocchia Assunzione Beata Vergine Maria di Lido dei Pini, ad Anzio, con il parroco don Andrea Conocchia e il vice parroco don Alessandro Solovai, ha vissuto dall'8 al 17 gennaio scorso. Un segno profondo nei cuori di coloro – missionari, sacerdoti, religiosi, famiglie, singoli, giovani e meno giovani – che vi hanno attivamente partecipato e orizzonti di intervento da mettere a fuoco e avviare verso coloro che sono stati cercati e incontrati – in particolare gli ultimi – nelle strade, nelle piazze, nelle case, nei luoghi di ritrovo o di residenza, in nove giorni di missione. «Sono tante – commenta al termine di questa prima esperienza don Andrea Conocchia – le parole e i sentimenti che mi vengono alla mente perché rimasti nel cuore: gratitudine, sorpresa, stupore, impegno, responsabilità, condivisione, comunicazione, coinvolgimento, collaborazione. Mi pare che siano alcune parole che durante questi nove giorni di missione popolare parrocchiale abbiamo concretamente e tangibilmente vissuto, toccato e sperimentato. Il tutto all'insegna dell'incontro, della visita, della ricerca di uomini, donne, ragazzi, bambini, famiglie, anziani, ammalati, amici agli arresti domiciliari, prostituzione, sulle strade, nelle case, nelle case di riposo, alle fermate



Don Andrea Conocchia

Per nove giorni la comunità cristiana dell'Assunzione della Beata Vergine Maria ha vissuto l'essere Chiesa in uscita, incontrando anziani, malati e giovani

dell'autobus, in piazza, nei negozi. Vissuti quali segni della tenerezza e della misericordia di Dio, regalando e ricevendo abbracci, confidenze, drammi, gioia, visite, baci, intimità, profumi, veri». Ad affiancare la comunità di Lido dei Pini sono giunti alcuni frati minori di Frascati, guidati da fra Giuseppe Frasca, suore e laici che hanno concretizzato il progetto di Chiesa in uscita alla base dell'iniziativa che è stata scandita da diversi appuntamenti, come *GoodMorningBus*, che ha coinvolto i missionari già alle 7 del mattino per dare il buon giorno, offrire un conetto o un dolcetto ai ragazzi che aspettavano l'autobus, o gli incontri e le celebrazioni in parrocchia. «Partecipati, sentiti e nutriti – aggiunge don Andrea – sono stati gli appuntamenti di preghiera, quali la celebrazione della Messa al mattino, arricchita dalla preghiera delle lodi, o la liturgia penitenziale, con la presenza dei missionari e del parroco disponibili per le confessioni. Ancora, i centri di ascolto della Parola di Dio nei cinque consorzi del territorio e a casa di alcune famiglie. Gioiose e partecipate sono state anche le due proposte per i ragazzi e i giovani del giovedì pomeriggio con la cioccolateria e lo spettacolo del mago Silvio e del venerdì con il *pub & drink* che ha visto riempirsi l'oratorio di tanti ragazzi e ragazze ai quali, fra musica, snack e ballate, è stato anche proposto un momento di riflessione da parte dei missionari. Con curiosità i ragazzi e i giovani che in genere popolano piazza Puzzi hanno conosciuto un luogo nuovo di incontro che ci auguriamo possa diventare per loro un punto di riferimento». Successivo passo, per don Andrea Conocchia, i collaboratori e gli operatori pastorali, sarà quello di individuare iniziative, tra quelle sperimentate, da portare avanti per continuare a essere Chiesa in uscita.

Il vescovo incontra i giornalisti

In occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti (che si celebra oggi) l'Ufficio per le comunicazioni sociali (Ucs) della diocesi di Albano ha organizzato per sabato prossimo un incontro tra il vescovo Marcello Semeraro e quanti lavorano nell'ambito della comunicazione e dell'informazione, sul tema scelto da papa Francesco per la 50ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, *Comunicazione e Misericordia: un fecondo incontro*. L'evento sarà introdotto dal direttore dell'Ucs diocesano, don Alessandro Paone, e si svolgerà dalle 10 alle 12 presso le sale della parrocchia di Santa Maria della Stella, ad Albano Laziale. Oltre al vescovo Semeraro parteciperà Gianguido Vecchi, vaticanista del *Corriere della Sera*. Al termine dell'incontro, sarà possibile effettuare una visita alle vicine Catacombe di San Senatore, interessate dall'avvio di una nuova campagna di studi interdisciplinari, coordinata dal direttore del Museo diocesano di Albano, Roberto Libera. Lo stesso Roberto Libera guiderà i partecipanti attraverso la storia e il significato dell'antico ipogeo cimiteriale paleocristiano.

Lo stile di Dio e la misericordia, al via l'orientering vocazionale

Prenderà il via venerdì prossimo, con un primo incontro dalle 18,30 alle 22 presso la *Casa di Mole* delle suore Apostoline, a Castel Gandolfo, un itinerario di orientering vocazionale per giovani dai 18 ai 30 anni che desiderano comprendere il senso più vero della loro vita e rispondere in pienezza alla propria vocazione. «L'iniziativa – spiegano le suore Apostoline – vuole aiutare i giovani che vi prederanno parte a incontrare Dio nella semplicità della vita quotidiana e ad allenarsi a riconoscere la sua voce. L'idea di base è che, prima di fare

spazio alla domanda vocazionale, è importante crescere nella personale relazione con Gesù e ascoltare le piccole chiamate quotidiane che ci aiutano a conoscere meglio Lui e noi stessi». Il tema degli incontri è *Misericordia: lo stile di Dio e il tuo stile*, scelto anche per permettere ai partecipanti di vivere oltre all'esperienza vocazionale, anche il contesto del Giubileo. I successivi appuntamenti avranno cadenza mensile e si svolgeranno – nello stesso luogo e con lo stesso orario del primo – nei venerdì 26 febbraio, 11 marzo e 6 maggio.

Ad Aprilia un concorso letterario per nonni e nipoti



Un concorso letterario che vede nonni e nipoti protagonisti, in uno scambio intergenerazionale, affettivo e culturale, è stato indetto dal Comune di Aprilia, rivolto agli studenti decimo e secondo grado. Il concorso – si legge in una nota del Comune di Aprilia – nasce dall'idea che siano gli studenti a raccontare alcune storie ai propri nonni, attraverso un'inversione di ruoli, in modo che i più giovani possano restituire l'esperienza dell'ascolto agli anziani. Storie, dunque, destinate ad arricchire il già speciale sentimento che i nonni nutrono per i nipoti, offrendo loro anche una chiave di lettura per comprendere i cambiamenti della società». Il concorso è diviso in quattro categorie (corrispondenti al grado di istruzione frequentato dei partecipanti) ed è lasciata ampia libertà sull'argomento da trattare, pur circoscrivendo l'ambientazione alla città di Aprilia, attraverso un luogo simbolo, una piazza o una strada. Il primo classificato di ciascuna categoria si aggiudicherà un ebook con custodia personalizzata e sono previsti anche premi speciali della critica. Il termine ultimo per la presentazione degli elaborati è il prossimo 31 marzo.

A Torvaianica ritorna «Il mare d'inverno»

«C'è un mare di rifiuti di cui possiamo fare a meno» è lo slogan scelto dall'associazione ambientalista *Fare verde* per lanciare la venticinquesima edizione dell'operazione *Il mare d'inverno*, in programma domenica prossima in tutta Italia. Duplice scopo dell'iniziativa è quello, da un lato, di ripulire gli arenili e le acque invase dai rifiuti e, dall'altro, di sensibilizzare i cittadini sulle tematiche ambientali e – in particolare – sul rispetto del mare, preziosa risorsa da custodire e accudire. In tutta la penisola, i volontari di *Fare Verde* saranno impegnati a pulire le spiagge per ricordare a tutti che l'inquinamento dei litorali e del mare è un problema che esiste per dodici mesi all'anno (e non solo durante il periodo estivo), e per denunciare nuovamente il grave fenomeno dell'erosione che colpisce le nostre coste e il pericolo per il mare dovuto alle trivellazioni petrolifere. Sul territorio della diocesi di Albano, la manifestazione si svolgerà sulla costa di Torvaianica, dalle 9 alle 13, con appuntamento

Domenica 31 gennaio la spiaggia di Campo Ascolano sarà ripulita dai volontari di «Fare verde» e dai cittadini che hanno a cuore l'ambiente

presso il primo ingresso adiacente il fosso di Campo Ascolano. L'occasione sarà utile anche per effettuare un censimento dei rifiuti raccolti: «Invitiamo i cittadini che volessero pulire altre zone della spiaggia di Torvaianica – dice Giancarlo Lanzone, referente del gruppo locale di Pomezia e Torvaianica di *Fare verde* – a segnalarcelo prima, per poter censire nel primo pomeriggio tutti i rifiuti raccolti. I partecipanti sono pregati, se possibile, di portare guanti personali, noi metteremo a disposizione le buste colorate per differenziare la raccolta. Quest'anno l'evento a Torvaianica tornerà

alle origini e si concentrerà esclusivamente sulla raccolta dei rifiuti per elevare l'attenzione su questo problema che continua ad essere alimentato dalla superficialità del gesto dell'abbandono». Per partecipare alla giornata di pulizia, si può contattare *Fare Verde* al numero 3498197039 o inviare una mail a pomezia@fareverde.it. «L'iniziativa – aggiunge Lanzone – ha l'obiettivo di riportare al centro dell'attenzione la necessità di ridurre i rifiuti e riciclarli più possibile. Infatti, un mare di rifiuti invade le vie delle nostre città, le campagne, le aree industriali e i quartieri residenziali, le rive delle montagne e i boschi, i prati e le spiagge. I volontari coglieranno l'occasione per fare anche un censimento dei rifiuti raccolti, e una specie di *hit parade* dove saranno elencati i tipi e la quantità di immondizia raccolta. Questo per dimostrare che sulle spiagge ormai si trova di tutto ed è dovere dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni cooperare per tenerle pulite».

Valentina Lucidi